

TRAPANI NUOVA

SETTIMANALE DI POLITICA - ATTUALITÀ - CULTURA - SPORT

Spedizione in Abbonamento Postale - Gruppo 1 bis (70%)

Fondato da NINO MONTANTI

UNA COPIA £. 700

Reg. na.
MONCADA SALVINA
Via XI Maggio 35
91025 MARSALA

Ancora sui collegamenti aerei Trapani-Roma-Pantelleria

La risposta dell'Alitalia alla interrogazione Perricone

Slitta al 1° gennaio 1989 la sostituzione dell'aereo ATR 42

Come abbiamo comunicato nella nostra scorsa edizione, si avvia a soluzione - se pur con qualche variante - il problema del cambio dell'aereo ATR 42 sulla linea Roma-Trapani-Pantelleria. Il ripristino del DC9 non avrà, però decorrenza dal 30 ottobre p.v., come segnalato dal Ministro ma dal primo gennaio 1989. Ecco intanto una sintesi della lettera che il Presidente dell'Alitalia, Verri, ha inviato al sen. Giuseppe Perricone:

«mi riferisco alla sua cortese lettera del 28 luglio relativa

ai collegamenti da/per Trapani-Pantelleria ed alla sua interrogazione al Ministro dei Trasporti (n. 4-01645) avente lo stesso oggetto. L'impiego dell'aeromobile ATR 42 su queste relazioni, a partire dall'estate 88, fu deciso al fine di consentire il raddoppio delle frequenze giornaliere da/per l'isola, aderendo ad una precisa necessità espressa più volte dall'utenza e dalle autorità locali.

...in relazione alla nuova richiesta che ci è stata avanzata, a partire dal primo gennaio

1989 verrà ripristinato su questo collegamento l'operativo con aeromobile DC9, con una sola frequenza giornaliera al posto delle due frequenze ATR. Gli orari di questo servizio prevedono la partenza intorno alle ore 9,00 da Roma per Trapani e Pantelleria

V. A.

(Segue in quinta)



Il sen. Giuseppe Perricone

72 articoli di marca garantista

In vigore la normativa sulla libertà personale

In attesa del nuovo codice di procedura penale si discute la nuova normativa sulla libertà personale, entrata in vigore il 25 agosto.

Di segno marcatamente garantista, il testo è composto da 72 articoli, che operano una piccola rivoluzione all'interno del vecchio codice. Vediamo quali sono le novità più importanti:

1) Il pubblico ministero, privato del potere di cattura, dovrà chiedere al giudice istruttore di firmare il provvedimento restrittivo, l'istanza dovrà essere accolta o respinta entro dieci giorni. Il p.m. potrà emettere ordini di arresto soltanto in condizioni "di urgenza assoluta e danno irreparabile per le indagini", tuttavia, anche in tali circostanze, gli ordini dovranno essere convalidati dal giudice.

La nuova legge toglie il potere di cattura anche al pretore. 2) Se prima, per firmare un mandato di cattura, occorrevo "sufficienti" indizi di colpevolezza, ora, per firmare o chiedere un mandato, gli indizi di colpevolezza devono essere "gravi". 3) Il mandato di cattura non è più obbligatorio, la sua emissione è rimessa alla discrezionalità del giudice, il quale, in presenza di alcuni reati più gravi previsti dalla normativa - tra cui l'associazione mafiosa - dovrà motivare il perché non si è proceduto alla sua emissione.

4) Cambia anche la terminologia; non si parla più di "libertà provvisoria", ma di "rimessione in libertà".

5) Anche il fermo, convalidato una prima volta dal p.m., dovrà essere approvato dal giudice. Attraverso la privazione del potere di cattura al p.m. si è cercato di tutelare maggiormente il cittadino, questo magistrato, infatti, è parte del processo e tale posizione rischia di non rendere del tutto obiettiva ed imparziale l'emissione del provvedimento restrittivo. Senz'altro il legislatore ha cercato di caratterizzare ancor più la posizione processuale del p.m.

Nella stessa direzione si muove la necessità dei "gravi" indizi. Tuttavia il problema, in questo caso, è tutt'altro che risolto: infatti, se un indizio sia o no "grave" è pur sempre un apprezzamento discrezionale del giudice. Recenti ed eclatanti casi giudiziari dimostrano come il "concetto di gravità" possa essere latamente inteso.

La normativa precede di poco la più ampia opera di ristrutturazione del codice di procedura penale, che, si dice, entrerà in vigore il prossimo anno. Tuttavia, proprio in questa prospettiva, il testo contiene una grave contraddizione: che senso ha attribuire maggiori poteri ad un organo (il giudice istruttore) che, con l'entrata in vigore del nuovo c.p.p. è destinato a scomparire?

SALVATORE PARISI

Sindaco repubblicano a Catania

Il nostro augurio a Enzo Bianco

Enzo Bianco è da pochi giorni, e ormai a pieno titolo, il primo sindaco non democristiano di Catania dal dopoguerra ad oggi.

Siciliano di nascita, Bianco è entrato giovanissimo nelle file del movimento repubblicano ed ha ricoperto, tra l'altro, la carica di Segretario Nazionale della Federazione Giovanile Repubblicana alla fine degli anni

'70, distinguendosi per serietà e rigore politico e morale.

Non possiamo che salutare con soddisfazione tale elezione che gli stessi partiti che sorreggono l'inedita maggioranza istituzionale di Catania (DC, PSDI, PRI, e Lista Civica di ispirazione Radicale) hanno definito «una scelta coerente con le esigenze di rinnovamento dei metodi e delle regole che so-

no a fondamento dell'accordo».

Conosciamo Enzo Bianco, e ne conosciamo soprattutto il legame e l'attaccamento profondo alla sua terra e a Catania. Oltre che i tratti di galantuomo e il dinamismo da manager non disgiunto da una spiccata capacità di riflessione e approfondimento sui problemi.

Per ciò siamo contenti per Catania, pur consapevoli della difficilissima situazione di questa città.

Siamo contenti per il giovane sindaco. E siamo contenti, ancora di più, per il Partito Repubblicano. Un partito per certi versi "travagliato", qui in Sicilia, ma che da questo positivo capitolo "Bianco" può trarre spunto, se vuole per una riflessione: quando alla bontà delle indicazioni e delle impostazioni politiche si unisce l'operato e la scelta di uomini fortemente rappresentativi, in tutti i sensi, non possono mancare i riconoscimenti, la stima, il rispetto, la considerazione delle altre forze politiche e dell'intera società.

Vorrei capire

Abbiamo appreso dagli organi televisivi di informazione che il Comune di Trapani ha deliberato di adeguare i marciapiedi di via Fardella alle esigenze dei minorati fisici rendendone loro possibile autonomamente l'accesso.

Le leggi che in ordine di tempo hanno dato prescrizioni in materia risalgono la prima al 1971 e la seconda al 1978.

Le opere di rifacimento stradale di via Fardella retrodatano a qualche tempo fa e comunque a periodo posteriore al 1978.

Siccome pare che l'ignoranza delle leggi e le omissioni delle loro prescrizioni stiano diventando un fenomeno comune e diffuso anche ad opera di chi è preposto specificamente alla esecuzione ed all'osservanza delle leggi stesse, vorrei capire come mai possono impunemente accadere fatti simili.

Vorrei capire come mai gli organi tecnici delle varie autorità non osservano la legge.

QUAERULUS
(Segue in quinta)

NEL CINQUANTENARIO DELL'I.A.C.P. DI SONDRIO

Convegno nazionale sulla "Soluzione dei problemi abitativi dell'emergenza"

A Bormio dal 29 settembre al 1° ottobre esperienze a confronto. Per il Belice relazionerà il dr. Salvatore Balsamo, Presidente dell'IACP di Trapani

L'Associazione Nazionale Istituti Autonomi Case Popolari, sulla scorta di quanto avvenuto in Valtellina - dove a Natale sono stati consegnati ai senza tetto di Fusine e Torre (e successivamente a Sondalo) gli alloggi, definitivi, costruiti dopo l'alluvione della scorsa estate - ha deciso di affrontare in termini generali il tema dei problemi abitativi nella calamità.

In occasione del cinquantennio dell'I.A.C.P. della Provincia di Sondrio, l'A.N.I.A.C.A.P. organizzerà a Bormio, nell'alta Valtellina, nei giorni che vanno dal 29 settembre e sino al primo ottobre, un Convegno Nazionale sul tema "La soluzione dei problemi abitativi dell'emergenza".

Il fine dell'iniziativa è quello di trarre dalle esperienze della Valtellina dello scorso anno, dell'Irpinia e Napoli, del Friuli, del Belice, utili indicazioni per la definizione di



Il dott. Salvatore Balsamo Presidente IACP Trapani

un programma di riferimento che, nel non auspicabile caso di nuove calamità, possa consentire razionalità e rapidità di intervento per il problema casa, riducendo i tempi di attesa e quindi le soluzioni provvisorie.

Verranno trattati gli aspetti legislativi, normativi, finanziari, operativi, tecnologici, con proposte di ipotesi di lavoro. E, per questo prevista la

presenza dei Ministri della Protezione Civile e dei Lavori Pubblici, di rappresentanti delle Regioni e degli Enti Locali, oltre naturalmente degli IACP che si alterneranno con esperti e studiosi nel corso delle tre sessioni di lavoro.

In particolare è da sottolineare la presenza ai lavori del Convegno del Presidente dell'IACP di Trapani, che interverrà nel corso della seconda giornata dei lavori come relatore ufficiale per ciò che riguarda le esperienze acquisite nella ricostruzione del Belice dopo il terremoto del 1968.

L'apertura del Convegno è prevista con una cerimonia al Monumento eretto sulla grande frana della Valpolca, mentre a caratterizzare la conclusione programmata per la mattinata di sabato 1 ottobre sarà l'approvazione di un documento finale che dovrà sintetizzare il lavoro svolto e le ipotesi di lavoro che verranno elaborate.

Per una scuola libera e non strumentalizzata

Il ritorno ai banchi di scuola di milioni di ragazzi ogni anno segna la rinascita o il rilancio di idee più o meno rivoluzionarie da parte del mondo politico e intellettuale.

Quest'anno il Ministro della Pubblica Istruzione, Giovanni Galloni, insieme al nuovo disegno di legge sulla riforma degli esami di maturità ha rilanciato la storica questione del finanziamento pubblico delle scuole private.

Il problema è incentrato sull'interpretazione dell'art. 33 della Costituzione, terzo comma: "Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione, senza oneri per lo Stato".

Il Costituente, dunque, nella sua opera di architettura giuridica, si è preoccupato di sottolineare la mancanza di un obbligo in Capo allo Stato di finanziare tanto l'istituzione di scuole private, quanto il loro funzionamento. Tale indiscutibile principio è inequivocabilmente desumibile dall'inciso "senza oneri per lo Stato".

Il Ministro Galloni con sco-

perte e discutibilissime acrobazie logiche ha sostenuto che dalla suindicata disposizione costituzionale si vince una assenza di obblighi per lo Stato nel finanziare l'istituzione delle scuole private, ma un diritto per le stesse di ottenere congrui finanziamenti per garantire un funzionamento adeguato a quello delle scuole pubbliche.

La parità in effetti, a differenza di quanto dispone l'interpretazione del ministro, è data solo ed esclusivamente al fine di assicurare alle scuole private "una piena libertà e ai loro alunni un trattamento equipollente a quello degli alunni di scuole statali".

Il parere dei maggiori costituzionalisti è unanime nello smentire l'interpretazione del Ministro, sorgendo il dubbio, valutando equilibratamente la questione, che si intendono tutelare interessi che nessuno aveva mai avuto il coraggio di rivendicare in forma così sfacciata.

La costituzione è il frutto di una profonda mediazione ideologica tra le tre principali ideologie del nostro secolo: quella cattolica, quella marxista, quella laica. I politici che le hanno rappresentato si sono preoccupati in un campo delicato e di prospettiva futura di garantire alla struttura repubblicana una posizione da loro equidistante.

Patrocinare un'interpretazione della disposizione costituzionale che assicuri il finanziamento alle scuole private significa senza dubbio stravolgere significato mediatore della Costituzione e privilegiare in modo rilevante quell'ideologia che ha una struttura educativa millenaria.

Discutere la questione del finanziamento delle scuole private non significa essere ostile a queste, al contrario, laddove il settore pubblico è carente è giusto che il privato intervenga con la propria efficienza a sopprimere quanto non opportunamente predisposto dallo Stato, ma non per questo la Repubblica deve indirizzare denaro dell'erario alle scuole private anziché alle scuole pubbliche.

Il Ministro di fronte a queste argomentazioni ha sostenuto che già esistono delle leggi che privilegiano taluni istituti di educazione ed istruzione privata, riferendosi ai fi-

nanziamenti che lo Stato erogava nei confronti delle Università Bocconi, Luiss, Cattolica. Il significato di questi finanziamenti però non va trovato nella disposizione costituzionale sopra indicata, ma in un'altra, quella contenuta

nell'art. 9 «La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica». Le Università Bocconi, Luiss, Cattolica sono infatti Istituti Accademici di Alta Cultura, che svolgono un ruolo determinante nella promo-

zione dell'istruzione e danno un impulso notevole alla ricerca universitaria. Si vuole forse paragonare la scuola elementare di parrocchia di Velletri o di Petrosino con questi Istituti di Alta Cultura?

LUCIANO DI VIA

La Festa dell'Unità a Trapani

Il "nuovo PCI" dei comunisti

Ci tengono a mostrare un volto più giovane, più moderno, capace di mettere insieme lavoro dipendente e professionalità, che guarda allo sviluppo non come quantità ma qualità, più sensibile alle libertà e ai diritti civili, che parla meno il "politichese" e più il linguaggio della gente, che interpreta le istanze dei cittadini e tradisce quelle del "Palazzo". Insomma vogliono affermare il volto di quello che, senza mezzi termini, chiamano il "nuovo PCI".

La Federazione Provinciale del PCI ha scelto l'occasione della festa dell'Unità per spin-

tere su questa linea. Si terrà da mercoledì 28 settembre a domenica 2 ottobre. «Una festa nuova - dice Salvatore Maria Cusenza, fra gli animatori più attivi dell'iniziativa, aprendo la conferenza stampa di presentazione. «Una festa itinerante, che investe più Comuni della Provincia, con un calendario ricco di dibattiti, alcuni in contemporanea. Abbiamo curato molto l'immagine».

Fra gli appuntamenti di rilievo: mercoledì 28, il lancio della "Costituente" per dare fiato, dice l'avv. Ciaravino, a l'altra Trapani; venerdì 30, il

dibattito su "Questioni criminali e modernità dell'Italia", con gli on. Parisi, Rizzo e Flaminio; sabato primo ottobre, il confronto fra il parlamentare europeo on. Pancrazio De Pasquale ed il vice ambasciatore in Italia dell'URSS, su perestrojka e glasnost; domenica 2 ottobre, l'intervista al nuovo PCI, che vedrà impegnati l'avv. Nino Marino e l'on. Luigi Colaianni a rispondere alle domande dei cittadini.

A Trapani l'appuntamento è a Porta Galli, di fronte al Palazzo di Giustizia.

LAURA MONTANTI

Colpevole disattenzione sui problemi occupazionali

Sicilia: progetti cercansi

L'articolo 23 della legge finanziaria 1988 (L. 11/3/1988 n. 67) ha stanziato 500 miliardi per ciascuno degli anni 1988-89-90 per il finanziamento di attività di utilità collettiva nei territori del mezzogiorno mediante utilizzazione temporanea di giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni privi di occupazione.

Il CIPE, nella seduta del 14 giugno 1988, ha provveduto, per il 1988, alla ripartizione del fondo tra le regioni interessate, assegnando alla Sicilia la somma di L. 94 miliardi e 515 milioni.

Le relative proposte devono essere presentate sotto forma di progetti da predisporre a cura di amministrazioni pubbliche, imprese, associazioni, fondazioni, ordini e collegi professionali.

A tutt'oggi non risulta che la Sicilia abbia presentato alcun progetto. Atteso che la norma consente di promuovere la creazione di occupazione nei territori dove più accentuato è il fenomeno della disoccupazio-

ne per una utilizzazione più incisiva del fondo in parola, attivandosi per una sollecita presentazione di altri progetti, si segnala la disponibilità degli uffici centrali e periferici del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale per ogni possibile informazione e approfondimento circa l'attuazione della legge.

Fra le righe asciutte e stringate di questo comunicato-

stampa della Prefettura di Trapani, che ci affrettiamo a pubblicare, vorremmo che i nostri politici sapessero leggere duro e giustificato rimprovero.

In realtà, e non è la prima volta che manifestiamo scoraggiata impressioni, sembra che, nella nostra Sicilia, la lotta alla disoccupazione si continui a condurre solamente sulla base delle risonanti parole che rimangono tali o dei miraboli

(Segue in quinta) ERYCUS

TITO COLLI

BOAD IVECO

SUZUKI

carrrelli elevatori OR

TRAPANI - Via TRIPOLI - tel. 27277
Marsala - via Roma - tel. 951504

AVIS

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI DEL SANGUE

UNA SPERANZA PER VIVERE

Con molti consensi si è conclusa l'estate ericina '88

Con qualche segnale di indicazione per il futuro e molti consensi si è conclusa, anche quest'anno ad Erice, una stagione turistica che sembrava essere iniziata in sordina, ma che ha avuto il suo maggiore

"exploit" nelle due decadi finali di agosto e in questo inizio di settembre. Con rinnovata scelta organizzativa, la locale Azienda di soggiorno e turismo, con la collaborazione dell'Associa-

zione Amici della Musica di Trapani, ha saputo imprimere attraverso la rassegna "I concerti d'agosto", una precisa svolta fruttiva, nei confronti di un pubblico numeroso e attento, che ha risposto pun-

tualmente a tutte e quattro gli appuntamenti concertistici proposti dal programma. Dal chitarrista Nuccio D'Angelo, al pianista Andrea Bambace, dal duo Luca Signorini (violoncellista) e Simo-

netta Tancredi (pianista), al Trio Stadler (clarinetto, violoncello e pianoforte), nella grande suggestività della quattrocentesca Chiesa del Carmine l'intera rassegna ha avuto momenti di grande pathos esecutivo ed auditivo, riscuotendo il totale consenso del pubblico.

GLI ITINERARI NATURALISTICI DEL W.W.F.

Visita allo zoo-fattoria di Terrasini

Anche per quest'anno la Sezione del WWF di Trapani offre a chi voglia godere di alcuni utili e divertenti momenti ricreativi nel rispetto della natura, un programma di escursioni denominato "Autunno 1988" che prevede diversi itinerari naturalistici nelle province di Trapani, Palermo e Catania.

La prima escursione sarà domenica prossima, 25 settembre, con una visita ad uno zoo-fattoria di Terrasini (Palermo) che ospita più di mille animali tra cui leoni, tigrì,

scimpanzé, panda minori, struzzi, cicogne, ecc.

L'orario di partenza è previsto alle ore 8,00 da Trapani con mezzo proprio. La quota di partecipazione è fissata in L. 6.000 per i soci del WWF e in L. 8.000 per i non soci. La quota (che non è richiesta per i minori di 14 anni) comprende la guida e una dettagliata scheda naturalistica sui luoghi da visitare.

L'adesione alle escursioni può essere comunicata al numero telefonico 38741.

Dopo la visita allo zoo di

Terrasini, che è di proprietà privata, la prossima tappa delle "gite" del WWF sarà alle saline di Trapani e Pacevo, domenica 9 ottobre.

AD ALCAMO

Intransitabile il viale Europa

Non riusciamo a capire quali sono i motivi per i quali per un periodo indeterminato, si è lasciato nella più completa incuria un'arteria principale

qual è il Viale Europa. Qui v'è la USL, la succursale n. 2 dell'ufficio postale, l'ufficio centrale delle poste.

Le macchine che transitano per quella arteria mettono a repentaglio sospensioni, mezzi meccanici e via dicendo.

In piena estate s'è dato avvio ai lavori: siamo a settembre inoltrato ed i lavori restano ancora in corso.

VINCENZO DITTA

(Segue in quinta)

particolare interesse ha riscosso, inoltre, anche la "Setta mostra malacologica", allodocata, come di consueto presso i locali del "CSI (Centro Sportivo Italiano), Madonna delle Grazie, che, per l'occasione, ha ospitato migliaia di visitatori.

La «XIV Rassegna del Cartone animato e del film di fantascienza», perdurata con i suoi nove film in programma dall'inizio alla fine di agosto, ha fatto, infine la gioia del numerosissimo pubblico di ragazzi, ma anche di adulti che in quasi tutte le mattinate del mese hanno letteralmente gremito il Cinema della Vittoria.

Un successo inequivocabile quindi che, comunque, lascia insieme alla soddisfazione di quanto ottenuto, anche qualche perplessità dovuta alla crescente affluenza di presenze sulla Vetta, soprattutto di natura escursionistica: infatti la mancanza di quell'importantissimo mezzo di attrazio-

(Segue in quinta)

A proposito del dissesto finanziario in cui versa il Comune Capoluogo

I comunisti chiedono l'entità del debito

Riceviamo e pubblichiamo: «L'opinione pubblica ed i comunisti trapanesi hanno già espresso un grave giudizio di condanna nei confronti dei partiti e dei gruppi che, attorno al sistema di potere creato principalmente dalla Democrazia Cristiana, hanno determinato e determinano il disastro della città, riducendo il Comune a luogo di corruttele, intralazzi, associazioni segrete ed inefficienze.

Rimangono irrisolte le questioni dell'acqua e della nettezza urbana ed oggi, per pagare i debiti del loro malgoverno, vogliono vendere - ma a chi? - i beni dei trapanesi.

C'è il pericolo di una colossale speculazione! I comunisti, che continueranno nel Consiglio Comunale e nella città la lotta contro gli intralazzisti di ogni corrente, chiedono che sia fatta luce sulle cause del disastro finanziario, sulla effettiva entità del debito, sulla rispondenza a leggi ed atti amministrativi legittimi di ogni singola voce che ha determinato il dissesto.

Chiederanno in Assemblea Regionale che l'on. Canino (che del resto conosce bene le vicende della sua corrente) nella sua qualità di Assessore agli Enti Locali disponga una inchiesta sulle cause del dissesto.

I comunisti fanno appello alla gente per bene, perché accresca e si estenda l'opposizione della città per sbaraccare il Comune dagli uomini del malgoverno.

Il Comitato Direttivo della Federazione Trapanese del PCI

Irrisolto il millenario problema dell'acqua

...i Trapanesi avranno però il parco virgiliano

Malgrado la carenza d'acqua, difetto endemico di questa plaga a cui non si pensa mai di porre serio rimedio, si auspica la costruzione di un parco virgiliano che costerebbe miliardi su miliardi.

Certo se fossimo a Tokio o a Mosca un parco giochi virgiliani di proporzioni faraoniche, per le immense ricchezze in rubli e yen di questi paesi non sarebbe male ma a Trapani, piccolo porto della piccola Italia si patisce per mille e mille problemi, ove la gente soffre persino la sete, dovendo comprare l'acqua da bere o procurarsela a chilometri di distanza nelle fontanelle che si presume non siano inquinate, è perlomeno cervelotico.

Voler prospettare lavori di gran mole per far divertire chi? Ma chi conosce veramente Virgilio? Certamente chi ha studiato, forse solo marginalmente perché approfondire l'opera e l'etica virgiliana importa studi seri e severi, importa documentarsi su uno dei massimi poeti della romanità, sulla guida di Dante che lo chiama "Maestro". Leggere Virgilio produce benefici all'anima umana, il suo melodico verso trasporta in un'altra dimensione. È sublime leggere Virgilio in latino, scade nella versione italiana anche se si tratta della superba traduzione di Annibal Caro.

Dal periplo di Enea a discutere di impianti giganti, a parte che si distruggerebbe un litore ancora miracolosamen-

te intatto, non sembra assolutamente opportuno. Perché non proporre per il bene di tutti i cittadini un desalinizzatore dato che il mare ci circonda da tutte le parti, con i fondi del progettato parco virgiliano? Non si eseguirebbe un'opera meritevole per risolvere almeno in parte la sete millenaria di questa città?

TEODOLINDA NEGRINI

PRETURA DI MARSALA

Con sentenza in data 15/6/1988 il Pretore di Marsala ha condannato **Colletti Francesco Giuseppe** nato il 7/3/1954 a Marsala, ivi residente, via Sappusi 11, a Lire 600.000 di multa ed alla pubblicazione della sentenza per estratto su «Trapani Nuova», inibendogli altresì di emettere assegni bancari o postali per un anno, per avere nel periodo dal 18/3/1987 al 30/11/1987 emesso n. 51 assegni della Banca Sicula del complessivo importo di Lire 41.636.482, senza che presso l'Istituto trattario esistessero in deposito i relativi fondi di copertura.

Marsala, 13 sett. 1988

IL DIRETTORE SUPERIORE
Dirigente la Cancelleria
- Dott. V. Russo -

PRETURA DI MARSALA

Con sentenza in data 15/5/1988 il Pretore di Marsala ha condannato **Greco Bartolomeo Antonio** nato il 26/2/1964 a Marsala, ivi residente, c/da Ventrischi n. 430, a L. 500.000 di multa ed alla interdizione ad emettere assegni bancari o postali per anni uno, disponendo altresì la pubblicazione della sentenza per estratto su «Trapani Nuova», per avere nel periodo dal 25/7/1986 al 6/3/1987 emesso n. 5 assegni bancari del complessivo importo di L. 25.409.266, senza che presso l'Istituto trattario esistessero in deposito i relativi fondi di copertura.

Marsala, 13 sett. 1988

IL DIRETTORE SUPERIORE
Dirigente la Cancelleria
- Dott. V. Russo -

PRETURA DI MARSALA

Con sentenza in data 13/4/1988 il Pretore di Marsala ha condannato **Gesone Antonino** nato il 30/8/1952 a Marsala, ivi residente, via M. Nuccio n. 22/29, a L. 800.000 di multa ed alla pubblicazione della sentenza per estratto su «Trapani Nuova», facendogli altresì divieto di emettere assegni bancari o postali per un anno, per avere nel periodo dal 25/7/1986 al 6/4/1987 emesso n. 19 assegni bancari del complessivo importo di L. 25.162.077, senza che presso l'Istituto trattario esistessero in deposito i relativi fondi di copertura.

Marsala, 13 sett. 1988

IL DIRETTORE SUPERIORE
Dirigente la Cancelleria
- Dott. V. Russo -

TRIBUNALE DI MARSALA

AVVISO DI VENDITA AI PUBBLICI INCANTI

Si rende noto che il giorno 16 novembre 1988, alle ore 10, presso il proprio studio, sito in Trapani, nella Piazza Malta numero 31, il sottoscritto notaio, incaricato dal Tribunale di Marsala, procederà alla vendita di un fondo rustico sito in località Viale - Rocca di Giglio di Valderice, denominato "Lochitello", esteso ettari 7.75.00 circa, facente parte dell'eredità giacente di Goffredo Adragna.

Prezzo base L. 191.060.000, aumenti minimi L. 1.000.000.

Ogni offerente dovrà depositare non oltre le ore 10 del giorno precedente a quello fissato per la vendita, presso lo studio del sottoscritto notaio, una somma pari ad un decimo del prezzo base, nonché una somma pari al 22% del prezzo per le spese.

Maggiori informazioni forniranno la Cancelleria del Tribunale di Marsala e lo studio notarile Di Vita.

Trapani, 5 settembre 1988.

GINO ATTILIO DI VITA, Notaio

PROVINCIA REGIONALE DI TRAPANI

ASSESSORATO SVILUPPO ECONOMICO

IV EDIZIONE MIAF

Si terrà dal 22 al 26 ottobre la quarta Mostra Mercato dei prodotti dell'artigianato, industria, agricoltura e floricultura.

Come è noto la "Mostra" il cui obiettivo è quello di divulgare la produttività della provincia, ma anche di "conquistare" nuovi mercati di esportazione, è organizzata dalla Provincia Regionale di Trapani in collaborazione con il Comune del Capoluogo e la Camera di Commercio I.A.A.

Così come nel passato l'importante manifestazione si svolgerà nei locali dell'Autoparco Comunale di Trapani (via Libica).

Per la realizzazione della Mostra la Provincia allestirà degli appositi stands il cui costo di ogni singolo modulo che misurerà mt. 3x4 sarà differenziato secondo l'ubicazione interna o esterna: gli stands coperti costeranno L. 200.000 a modulo, quelli scoperti L. 100.000 a modulo.

La richiesta di partecipazione corredata dal certificato di iscrizione alla Camera di Commercio dovrà pervenire all'Assessorato Sviluppo Economico della Provincia Regionale di Trapani entro il 30 settembre 1988.

Le schede di partecipazione potranno essere ritirate anche presso le Associazioni di categoria.

Per ogni altro chiarimento inerente alla manifestazione gli interessati potranno rivolgersi direttamente agli Uffici dell'Assessorato Sviluppo Economico della Provincia siti in Piazza Vittorio Veneto, (Palazzo del Governo), o presso le sedi delle organizzazioni professionali di categoria.

Dott.ssa M. I. BONANNO CONTI

PRIMARIO PEDIATRA Ospedale di Trapani

Spec. in Clinica Pediatrica Spec. in Malattie infettive

NEONATOLOGIA

RICEVE A TRAPANI, VIA ROCCO SOLINA, 2 (ang. via Spalti) ore 11-13 e per appuntamento Tel. (0923) 24820

Dott. ANTONIO CANDELA

Specialista in CHIRURGIA APPARATO DIGERENTE
Specialista in CHIRURGIA GENERALE

ENDOSCOPIA DIGESTIVA DIAGNOSTICA E CHIRURGICA

Riceve a TRAPANI per appuntamento
VIA CONTE AGOSTINO PEPOLI, 103 - TEL. (0923) 20360

Dott. SALVATORE D'ANGELO

Primario di Immunoematologia dell'Ospedale di Melfi

Specialista: MALATTIE DEL SANGUE
RENE E RICAMBIO
MEDICINA DEL LAVORO

Consultazioni per appuntamento: TEL. 0923/833808
VIA G. VERDI, 11 - VALDERICE

Dr. MARIO INGLESE

Spec. Malattie del Cuore
Spec. Medicina Interna
Spec. Malattie apparato digerente
Spec. Geriatria e Gerontologia

Elettrocardiografia Raggi X
Elettrocardiografia dinamica (Holter)
Fonocardiografia Ciclogometria
Ultrasonografia Doppler

Studio: TRAPANI
VIA GARIBALDI, 31 (Palazzo INA) - TEL. (0923) 23460
Abitaz.: Villa Bellavista - Raganzili - Tel. (0923) 62669

Dott. LUIGI NACCI

- AGOPUNTURA CINESE E LASERTERAPIA per la cura di: Artrosi, reumatismi, sciatalgie, insonnie, cefalee, ecc.
- TRATTAMENTO CONTRO L'USO DEL TABACCO
- MESOTERAPIA PER LA CELLULITE
- DIETOLOGIA COMPUTERIZZATA

CONSULTAZIONI PER APPUNTAMENTO: TEL. (0923) 32830
VIA COSENZA, 24 - CASA SANTA - ERICE (TP)

STUDIO RADIOLOGICO

Dr. GIUSEPPE PERRICONE s.n.c.

Gabinetto: VIA G.B. FARDELLA, 108 - 91100 TRAPANI.
TEL. (0923) 22148

Riceve tutti i giorni, escluso il sabato
- dalle ore 8,30 alle 13 e dalle ore 16 alle 18 -

COOPERATIVA TRAPANI NUOVA

EDITRICE

con sede in TRAPANI - VIA NAUSICA, 56 - Tel. 2.78.19
ISSN - N. 00411779 - Aut. Tribunale di Trapani n. 147 del 30 novembre 1978

Direttore responsabile: NINO SCHIFANO

Fotocomposizione e stampa: Soc. Coop. r. l. «Nuova Radio» TRAPANI - Via Conte Agostino Pepoli, 54 - Tel. (0923) 23425

TARIFFE PUBBLICITÀ - Commerciali: a modulo (mm. 45 base x 40 altezza) £. 60.000. - A mm. colonna £. 1.500. Legali, sentenze, giudiziari, finanziari, concorsi, convocazioni e relazioni assemblee, appalti, ordinanze: £. 2.000. Cronaca, redazionali: £. 2.000. Professionali: £. 800. Nozze, culle, necrologie, lauree, onorificenze: £. 1.000. Economici: £. 250 p.p. Testatine: £. 60.000.

Gli articoli firmati esprimono l'opinione dell'Autore. I manoscritti non pubblicati non si restituiscono.

C/C POSTALE N. 12482915 Abbonamento annuo £. 25.000



“LA MASCHERA DI MEDUSA”

di SHERYL ST. GERMAIN

Traduzione in italiano di NINA SCAMMACCA
Grafica di NICOLÒ D'ALESSANDRO

CROSS-CULTURAL COMMUNICATIONS

The mask of Medusa

I have been looking for the pieces of these
[poems]
They are hiding in dangerous places,
in dreams that grow bodies and sleep naked
[with us]
in myths that walk around at night grinding
[their teeth].
I am looking for the mask
that reveals our face in the world.
I am looking for the dress
that reveals our bodies spread out against time.

La maschera di Medusa

Ho cercato i frammenti di queste poesie.
Si nascondono in luoghi pericolosi,
in sogni che prendono corpo e dormono nudi
[con noi].
in miti che girano di notte digrignando i denti.
Cerco la maschera
che riveli la nostra faccia al mondo.
Cerco il vestito
che riveli i nostri corpi stesi al tempo.

Medusa becomes a housewife

I admit it, I did it to myself.
I turned myself into this housewife monster,
snakes in my mop, eyes bloodshot
and wild from turning everything they look at
into clean, buying everything
they look at until the credit cards
are frozen solid.
I did it to myself. But I didn't
do it to you. It wasn't these
cleaning, credit-charging eyes
that turned you into
a beer-drinking sports fan
with a cream-cheese stomach.
My eyes haven't the power for that.
No, it was you and that other woman,
the one whose eyes you stared into
night after night — that fool
imposter — she's the one who really
turned you to cheese, the one
you think I am, the woman
in the television set.

Medusa si trasforma in casalinga

Devo ammetterlo, lo feci a me stessa,
sono stata proprio io a cambiarmi in mostro
[casalingo].
serpenti nella mappa, occhi arrossati
che indiatolati mutano le cose che guardano
in clean, comprando ogni cosa
esposta fino a quando la carta di credito
diventa solido ghiaccio.
Lo feci a me stessa. Ma non a te.
Non erano i tuoi occhi
a far le pulizie, ad accreditare conti
che ti hanno trasformato
in un fan sportivo bevitore di birra
dalla pancia piena di cream-cheese.
I miei occhi non hanno il potere per ciò.
No, siete stati tu e quell'altra donna,
i cui occhi tu guardasti
notte dopo notte — quella sciocca
ipocrita — è stata lei a farti
diventare ricotta, quella che
credi io sono, la donna
sullo schermo della TV.



Medusa talks to Persephone

I have been speaking much too long,
I tire of seeing always the same thing.
But you, Persephone, I have never heard
your voice.
I know what they have written of you,
but I would like to see with your eyes.
You seem somehow strangely like me,
a daughter taken from my arms in sleep.
They say your mother wove snakes in her hair
like mine.
Like me, your beauty caused a god
to lust after you, to force his seed on you.
We live in the same place, that dark world
where no man dares show his face.
Our color is red: mine for blood, yours
for the juice of the pomegranate.
Let us touch hands, sister,
let us exchange voices.

Medusa parla a Persefone

Ho parlato a lungo per troppo tempo,
mi stanco a vedere sempre la stessa cosa.
Ma tu, Persefone, non ho mai sentito
la tua voce.
So quello che hanno scritto di te,
ma mi piacerebbe vedere i tuoi occhi.
In qualche modo sembri strana come me,
una figlia presa nel sogno dalle mie braccia.
Dicono che tua madre intrecciava serpenti ai
[capelli]
come ai miei.
Come me, la tua bellezza fece sì che un Dio
delirasse per te, forzando il suo seme dentro te.
Viviamo nello stesso luogo, un mondo buio
ove nessun uomo osa mostrare la sua faccia.
Il nostro colore è il rosso: il mio per il sangue, il
[tuo]
per il succo del melograno.
Tocchiamoci le mani, sorella,
scambiamoci le voci.



The Dreamer

di NAT SCAMMACCA

I
Once I wrote a poem in a morning dream
But when the sunlight of dawn fell on my bed
it whitened the words away in pure icecream.
Now only anguish and loss remain in my head.

II
I do not know why my little poem
Was writ in the icing of white cake.
Hungry I ate that delicious bun
And the poem I did not bake.

III
Etched on a vase my hapless verse was found
So I delicately grasped that urn stooping down
To read it round and round
But slipping it shattered on the ground.

IV
I read my rhyming poem within my head
from a great book of gold to the audiences of
[the dream]:
My brain blanked when the sun emptied the
[sheets of my bed]-
The scriptless pools of pure whipped cream.

V
It was so like the plate of a motionless lake
Or the prettiest white icing of plain pound cake
That now I am full of anguish and completely
[Awake].
On the Hill of Hermes minus the print and the
[poem].

VI
I recall my last recitation was dreamt sans the
[script]
that flowered from these two pulsing lips
In vapors of verse that were strangely new
and for a host of listening poets, too.

VII
But an aggressive poet — a leader — stopped me
[dead]
In my tracks asking for the written thing.
I only stood there completely mute instead.
Oh, this is the way to stop a dreamer or the fool
[who sings].



Sheryl St. Germain

Sheryl St. Germain, di discendenze creola, è originaria di New Orleans.

Si è laureata alla Southeastern Louisiana University e poi alla Università del Texas, ha vinto la borsa di studio del Centro Traduttori UTD per studiare a Parigi, nello stesso periodo ha scritto un romanzo. È stata redattrice di un giornale di Letteratura e Arte Internazionale e ha curato un numero speciale dedicato alle traduttrici. Ha pure curato molte traduzioni per la Translation Review che al presente dirige. Insegna all'Università del Texas nella città di Dallas ed è segretaria dell'esecutivo della Associazione Traduttori Americani per testi letterari. Vive con suo figlio Gray.

Sheryl St. Germain, nella silloge “La Maschera della Medusa”, in modo molto originale, dedica i suoi versi all'eterna questione della relazione tra uomo e donna. Dalle sue poesie si evince che in lei è fisso il conflitto tanto caro alle divinità o mostri femminili, che hanno sempre voluto dominare il maschio, ma che contemporaneamente sono affascinati dalla sua forza e ne subiscono le angosce. “Medusa come casalinga”, “Medusa a prima colazione con Freud”, “Medusa parla al suo amante”, mettono in luce la grande preoccupazione di risolvere i rapporti tra uomo e donna.

Una bella donna, una poetessa, una americana che cerca intelligentemente e disperatamente un giusto equilibrio sessuale. Ma non solo lei. La maggior parte delle poetesse americane, infatti, sanno che il problema è grosso e non solo perché sessuale ma perché diventa, soprattutto, sociologico. Leggendo le poesie della poetessa americana moderna viene da chiedersi dove si può arrivare in poesia quando le autrici denudano non più la sola anima, ma anche il corpo.

E mi pare che le donne di oggi stiano occupandosi eccessivamente di questo problema e che addirittura ne siano ossessionate al punto da farlo diventare una vera tragedia, approfondendo sempre più il divario e l'incomprensione tra uomo e donna, portandolo all'estremo limite dove non è più possibile trovare la strada di ritorno o il coraggio per gettare un ponte a unire le due sponde. Spesso le donne cadono addirittura in uno stato di schizofrenia, e il tutto perché non si vuole seguire la natura e non si vuole accettare quel ruolo assegnato dalla biologia dell'evoluzione e dalle sagge istituzioni e abitudini che, in ultima analisi, forse proteggono entrambi i sessi, lasciandoci capire chi è l'uomo e chi la donna.

NAT SCAMMACCA

Gli occhi di Medusa

Sto tenendo questa poesia nella mia mano.
La poesia non vuole lasciarmi.
Sa quando lo fa
sa quando mi lascerà.
Sa d'essere una poesia dura.
Sa d'essere una poesia che uccide.
Sa che sei tu quello che io voglio uccidere
coi miei occhi di Medusa.

Trad. di E. Bonventre

Medusa al ristorante

Non preoccuparti del velo.
Lo indosso per proteggerti
dai miei occhi,
tanto scuri e feroci,
da tenerti lontano
da altri clienti.
Solo luce di candele sul mio tavolo
e servirmi
insalata di Perseo
con aceto
e una bottiglia di vino,
rosso.

Una poesia sognata

di NAT SCAMMACCA

Scrissi una volta poesia in sogno mattutino
ma poi la luce del sole dell'alba cadde sul mio
[letto]
sbiancando in puro gelato le parole
ora solo angoscia e perdita rimangono nella
[testa].

Non so perché la mia piccola poesia
era scritta nel glassato di una bianca torta.
Affamato mangiai quel tanto delizioso dolce
e la poesia che non avevo informato.

Incisi su un vaso trovai ancora i versi miei
[sfortunati]
e delicatamente presi l'urna chinandomi un
[po']

per leggerli girandola e rigirandola
ma slittò e a terra si frantumò.

Lessi allora le rime della mia poesia
davanti a vasti uditori da un gran libro d'oro
[sognato]
ma il mio cervello sparò a salve quando il sole
[svuotò le lenzuola del letto]:
stagni senza scritti di pura crema montata.

Era così come un piatto di un lago immobile
o il più bel glassato bianco di un qualsiasi pan
[di spagna]
ché ora sono qui pieno d'angoscia e sveglio al
[completo]
nella mia casa sul colle di Hermes senza poesia.

Ricordo l'ultimo recital sognato senza
[manoscritto]
che fioriva dalle mie due labbra pulsanti
in vapore di versi stranamente nuovi
e pure per l'orda di poeti che ascoltava.

Ma un poeta aggressivo — un leader — di colpo
[mi fermò]
chiedendomi perentoriamente la cosa scritta
rimasi del tutto senza una parola—
in questo modo si ferma uno che sogna o
[qualsiasi sciocco che canta].

Medusa s'innamora

Che sono quest'occhi, azzurri come coltelli
[nuovi],
spalancati come bocche che gridano o baciano,
a guardare come stelle, in un cielo immobile,
a guardare tutto il mio serpeggiare o camuffare
a guardare ricambiando lo sguardo
con tutta la forza dei miei occhi?
E questo che fanno i miei occhi?
E se è così, allora
io sento come uno sguardo appiccicato alla mia
[pelle]
è come uno sguardo su di te così opprimente
che anche i tuoi gesti si fanno pesanti
le tue parole si gravano di pietre,
sguardo trasfigurato ma ti senti lo stesso
parole di pietra, movimenti di pietra
la tua stessa pelle diventare pietra?
Ed è questo allora desiderare un uomo
ma sentirsi schiacciare di paura,
e volere che le sue mani tocchino la tua faccia,
assaporarne il tocco di ogni dito, nascondere
la tua faccia tra le sue mani,
desiderare di vedere con le sue mani,
offrirsi a lui come l'auto banchetto
sentire il suo fuoco azzurro
voler dire sì, sempre sì a lui
ma non essere capace,
incapace di parlare,
incapace di muoversi
trasformata in pietra
dall'indescrivibile azzurro dei suoi occhi.

Medusa riflette sul Natale

Sono pagana e donna
puttana e dea.
Non celebro la nascita
della mia morte,
mai.

Il sangue di Medusa

Vedo che inginocchiandoti mi guardi
e cominci a leccare il sangue
che scorre dalla mia ferita.
Sei come una gatta, che pulisce
i suoi micini,
attaccati a succhiare per la prima volta.
Tu lecca a lungo la mia ferita nella notte,
nutrendoti di questo mio sangue.
Esso è buono, forte e nutriente.
Esso è ricco, è caldo, è latte.

trad. di E. Bonventre



Medusa closes her eyes

Just this once
I'll close my eyes,
I'll lie here naked
for you, open
my legs for you.
Here I am.
Kiss me or cut off my head.

Medusa chiude gli occhi

Almeno una volta
chiuderò gli occhi,
giacerò nuda qui
per te, aprendo
le mie gambe a te.
Eccomi.
Baciarmi o tagliami la testa.

Antiche cronache di uomini e cose

Nuovo scontro fra arciprete e giurati

Il saggio vescovo Riggio, dunque, mettendo forse da parte, per la delicata circostanza nella quale interveniva con il peso della sua autorità, l'abituale severità, esortava a quella unione e concordia che "si richiede tra i capi principali che sono destinati al reggimento della Città" affinché essa potesse essere tranquilla e bene ordinata "nel governo Spirituale e Politico".

L'8 dicembre di quell'anno si doveva procedere, all'elezione di quattro Deputati del Popolo, ai quali sarebbe spettato di partecipare, insieme agli altri Ufficiali della Città, allo scrutinio segreto di nomina dei cittadini da presentarsi al Protonotaro del Regno per la nomina a Giurati ed Ufficiali per il successivo anno 1865.

Pensieri più... spiccioli

CHE DIRE?

Non è la prima volta, invero, che Trapani ed i suoi figli sono chiamati al giudizio del mondo civile per difendere la propria onorabilità macchiata da atroci ed inutili fatti di sangue contro magistrati e poliziotti.

Queste domande sicuramente stanno già ponendosi ai magistrati ed i tutori dell'ordine e l'Alto Commissario per la mafia, isolatamente e congiuntamente, ognuno per la parte di propria competenza.

Cade questa volta sotto il barbaro piombo un altro nostro concittadino, un ex magistrato appunto, il compianto consigliere Alberto Giacomelli.

Quest'omicidio, seguito a qualche attentato incendiario in danno della stessa vittima, fa chiaramente pensare ad un accanimento particolare, ad un conto rimasto aperto e da regolare.

Il primo a seguire la sua sorte è stato nel tempo il Sostituto Procuratore della Repubblica Giangiacomo Ciaccio Montalto.

Ma fa pensare altresì che il Cons. Giacomelli ha avuto bisogno senza esito di protezione particolare come ex magistrato e come cittadino minacciato gravemente non per lettere anonime ma per fatti concludenti.

Il secondo, miracolosamente scampato ma lasciandosi dietro le tre povere innocenti vittime di Pizzolungo, è stato il dr. Carlo Palermo.

Nel paese delle scorte una in più od in meno non avrebbe impressionato nessuno e nemmeno le Casse dell'Erario abituate a ben altri e più consistenti esbori.

Al di là della facile emotività, giustificabile in un momento simile in cui si è chiamati "a caldo" a discutere di fenomeni e di cause, par troppo evidente che la terna abbia una matrice certa, nota per il suo triste nome che infanga la nostra onorabilità, che insanguina le nostre strade, che offende le nostre coscienze di uomini liberi e civili.

Ora, liberamente parafrasando l'opera di Shakespeare, sono tutti riuniti attorno alla salma del defunto giurando e promettendo giustizia.

Appare fin troppo chiaro che il delitto non è l'occupazione abituale della gente trapanese onesta e laboriosa; che per ciò non è imputabile alla città né ai suoi onesti figli un simile crimine contro natura, perché contro la vita.

Ci sono tutti: autorità militari e civili, magistrati, alti funzionari...

Pur tuttavia i siciliani, per estensione, ovunque saranno considerati sempre più "mafiosi" e per l'effetto discriminatorio e qualche volta, quando possibile, ghetizzati.

E tutti compiangono lo scomparso. C'è chi evidenzia come la massiccia presenza delle Autorità testimoni la volontà dello Stato di reprimere il fenomeno di criminalità organizzata che da anni si sta combattendo con alterne vicende ma certamente non in modo decisivo e definitivo.

Quando il prezzo che deve pagare la gente per bene sia per l'effettività delle azioni criminali da altri commessi nel territorio, sia per l'imbecillità di chi guarda a questi fenomeni senza conoscenza di causa.

C'è chi lamenta l'inciviltà in corso perché ormai anche i magistrati — come gli altri, tutti gli altri — vengono impunemente presi di mira dai criminali e da questi ammazzati.

L'utilità di un simile delitto, compiuto su persona inerme — e perché disarmato e perché, da buon pensionato, non è stato più protetto (o forse mai?) dallo Stato —, sconvolge la coscienza a ben pensarci.

E questo proprio non lo capisco, specialmente perché detto da un vecchio magistrato che a Palermo ha visto cadere sul campo numerosi colleghi e tutori dell'ordine.

Cosa si è voluto concludere? Si è voluto punire un vecchio magistrato "mite" per aver fatto con umanità e senza astio il suo mestiere di giudice?

C'è chi provvederà quanto prima ad organizzare incontri di elaborazione e di studio ad alto livello.

Ad ognuno però si augura di trovare un giudice sereno che decida le sue cose!

C'è chi in maniera più manifestamente partecipe non ha sbandierato gagliardetti né gridato vendette: ha compianto l'amico e collega; ha dichiarato che, come per ogni caso, anche in questo ognuno farà sempre il proprio dovere per accertare la verità e punire i barbari assassini; ha parlato di civiltà perduta da riconquistare, di esecrazione per chi distrugge il prezioso bene della vita d'un sol'uomo, chiunque esso sia.

Ma il dr. Giacomelli non rappresenta più da due anni lo Stato!

La cittadinanza commossa ha seguito la funzione religiosa lamentando la scomparsa di un altro concittadino e la perdita di una maggiore civiltà.

Si è voluto lanciare un messaggio? Ma sarebbe stato più logico ed utile ammazzare un magistrato in servizio!

Al di là di queste considerazioni restano le

È per caso un vecchio rancore personale generatosi nel corso di una lunga ed onorata carriera?

ALDO CASTELLANO

Ma perché la messa in scena dell'agguato mafioso?

(Segue in quinta)

Cosa rappresenta in fondo questo omicidio se non un inutile, stupido, insensato e comunque esecrabile fatto di sangue?

IN LIBRERIA

"Elaborazione elettronica"

Al giorno d'oggi qualsiasi impresa, per grossa o piccola che sia, si serve dell'elaborazione elettronica per meglio gestire i dati che interessano la specifica produzione.

Il volume, curato da un gruppo di studiosi, consente al lettore di raggiungere una buona preparazione sul funzionamento dei sistemi informativi senza richiedere alcuna competenza di base.

Difatti gli autori esaminano i temi delle analisi della progettazione e della realizzazione di un sistema informativo, riguardando i presupposti derivanti dall'azienda moderna dall'automazione, la struttura e l'organizzazione dei dati e delle tecniche di accesso.

L'opera si articola in cinque parti. La prima, curata da Marco De Marco si interessa dei sistemi informativi (dati, informazioni, sistema informativo; analisi, progettazione e installazione; costi e tecniche di sviluppo dei progetti); la seconda, curata da Giacomo Bruschi, esamina i dati (la rappresentazione della realtà di interesse; i metodi di memorizzazione e di accesso; i data base management system); la terza, curata da Ernesto Manna, riguarda l'hardware e le telecomunicazioni (l'elaborazione elettronica; tipologia, architetture e tecnologia degli elaborati elettronici; le memorie di massa; i dispositivi input - output; le telecomunicazioni e le trasmissioni dei dati); la quarta, curata da Giorgio Giustiniani, esamina il software (i linguaggi; i sistemi operativi; ingegneria del software); la quinta, curata da Cecilia Rossignoli, si interessa dei sistemi esperti (introduzione ai sistemi esperti; il sistema informativo aziendale e i sistemi esperti; i sistemi esperti e le applicazioni aziendali).

Un prezioso, ed ottimamente curato, glossario completa l'opera. SALVATORE FERRARETTI

A.A.V.V.: «Sistemi informativi ed elaboratori elettronici», Soc. Ed. "Il Mulino", Bologna, Anno 1988, pagg. 490, L. 40.000.

COSE DI CASA NOSTRA

- Il depilatore che va attualmente per la maggiore = e pia di donna.
- Cronache trapanesi: "Ospedale senza rianimazione" = fosse solo l'Ospedale!
- Il Napoli alla ricerca del campionato = sento fan alla riscossa.
- L'imposta sul bollo spesso è assolta in modo virtuale = l'evasione, invece, è sempre viziosa.
- Quando si ricorre alla pulizia straordinaria = vuol dire che c'è l'ordina ordinaria (dal pensiero di Mario).
- L'ente Regione = il tarlato di Sicilia.
- Il ballo preferito del mafioso = la boss. a. nova.
- Il fusto latin lover = un campione di cotta libera.
- Il problema idrico trapanese = l'acqua congelata.
- Il go-kart = una macchina terra-terra.
- Pentapartito = uno... spaccato della politica italiana.
- Il mangiatore incontenibile = uno che scherza col cuoco.
- Convenevoli fra picciotti = saluto il mio migliore amico.
- Professore attento = coglie la palla al balzo.

MARIO DA VERONA

LETTERE ED ARTI

Applaudito concerto di Anna Lisa Braschi

Anna Lisa Braschi ha tenuto un applaudito Concerto, mercoledì 7 settembre, nella Chiesa del Carmine di Erice.

Già apprezzata in altri recitals — si è esibita più volte da solista e in duo —, è l'attuale presidentessa dell'A.C.A.M. (Associazione Culturale per le Attività Musicali) di Trapani.

Grieg ha campeggiato nella prima parte della bene articolata performance: dalle dieci raccolte dei "Branzi lirici", la spina dorsale della produzione pianistica griegiana, la giovane Braschi ha eseguito alcuni pezzi scelti, tra i più ispirati; quindi si è cimentata nella vemente sonata in mi minore n. 7, snocciolando tecnica e maestria, non disgiunta da una forte carica espressiva, che si è avvertita tangibilmente nelle possenti sonorità accordali.

Con sicurezza si è poi immersa nelle atmosfere elegiache, quasi debussiane, del Notturno opera 15 n. 2, uno dei più belli della serie chopiniana. Sempre dai Notturni ha eseguito l'opera 62 n. 2 e, a chiusura del programma, la magica "Suite bergamasque" di Claude Debussy, tutta intrisa dello spirito francese, quello stesso che aleggia in certi quadri di Manet o ne "Le fleurs du mal" Baudelaireane.

Tanti gli applausi: la richiesta del bis è stata esaudita con un "Ostinato" di Ennio Porrino, di spericolata bravura, incalzante e inquieto.

ELIANA LIOTTA



ANNA LISA BRASCHI

Dalle numerose mostre d'arte nuove proposte espressive?

È quanto meno paradossale, ma ho potuto constatare che spesso capita di vedere le cose migliori — in fatto di manifestazioni artistiche — in quel confuso, disordinato ma intenso alternarsi di mostre d'arte sulla vetta ericina (nei posti più disparati messi a disposizione dalla lungimirante Amministrazione Comunale della cittadina), che non in certi "siti" deputati ufficialmente dalla "critica che conta"; ovvero si possono ricevere più stimoli o suggerimenti per nuovi orientamenti espressivi da quello stuolo di semiconosciuti o del tutto nuovi artisti che ogni anno si affacciano alla ribalta internazionale di Erice, piuttosto che dai "grosi nomi" dell'arte portati avanti — non so fino a che punto disinteressatamente — da certi critici di fama e in certe rassegne sofisticate e alienanti che nulla hanno a che vedere con la cultura locale.

Lungi da me l'intenzione di muovere critiche alla ormai "irraggiungibile" e internazionalizzata Salerniana (di cui critici di ben altro calibro hanno scritto e vagliato i meriti), ma desidero soltanto riportare certe opinioni di massa che in linea di massima collimano con le mie.

Gli "spiriti semplici" — co- PIETRO BILLECI (segue in quinta)

Macchiette e aneddoti ericini

Enzo Ferrarese vide il Cavaliere Mario Cittadino seduto a godersi il fresco dinanzi al negozio di ceramiche ericine in via Guarnotti.

Avvicinatosi, chiese alla Signora Titti: "Da quanto tempo fabbricate anche cantari? Non bastavano quelli di Caltagirone?"

SALVATORE GIURLANDA (Segue in quinta)

LUNA PROFUMERIA di PATRIZIA RUELLO VIA G. B. FARDELLA, 132 TRAPANI

PULISPURGO IMPRESA DI PULIZIA CIVILE E INDUSTRIALE Piazza A. Nicolodi, 5 - 91100 TRAPANI Tel. (0923) 3.37.50 - 3.85.02 Spurghi industriali - Vasche e serbatoi - Stura canali con canal jet - Pozzi neri e fognature - Disinfestazioni - Disinfezioni - Derattizzazioni - Nettezza urbana - Servizi completi per uffici, banche, appartamenti e comunità

Lista di Matrimonio gioielleria Saverio d'angelo

Via Cuba, 19 - Tel. 22641 - TRAPANI

CONCESSIONARIA:

SAINT LOUIS Cristal de France

Baccarat

CRISTAL LALIQUE

Christofle

ARGENTERIA:



CESA 1882



VINCENZO ADRAGNA (6 - Continua.)

Lavoratori extracomunitari

Regolarizzazione della clandestinità

I datori di lavoro che abbiano provveduto o che provvedano ai sensi dell'art. 16, comma otto della legge n. 943/86...

relative all'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali...

interessato dalla regolarizzazione. Si fa presente quindi che: il termine previsto per la comunicazione all'Ufficio Provinciale del lavoro del lavoratore extracomunitario viene fissato al 30 settembre 1988;

- il termine per il versamento dei contributi concernenti la regolarizzazione scade il 31 dicembre 1988;

Stipulato dall'API-Trapani con l'I.B.S. di Marsala

Convenzione creditizia vantaggiosa

L'API Trapani a conferma della propria azione in favore delle Piccole e Medie Industrie ha stipulato di recente una convenzione con l'Istitu-

to Bancario Siciliano - I.B.S. - di Marsala a condizioni particolarmente vantaggiose.

La convenzione IBS si aggiunge ad altre già operanti con il Banco di Sicilia, la Cassa Centrale di Risparmio, la Banca Sicula, la Banca del Sud, la Banca Operaia e la Cassa Rurale ed Artigiana "Don Rizzo" tutte altrettanto valide.

Il II Premio Cultura Europea al direttore della Sicilcassa Mulè

Domenica 11 settembre nella Sala Consiliare del Comune di Capo d'Orlando, a conclusione delle due giornate di studio dedicate al «Nuovo Codice di Procedura Penale Italiano alla luce dell'esperienza degli altri Paesi comunitari»...

Il Premio, sorto nel quadro delle iniziative di due enti, il Cieser e l'Istecor, per la diffusione della conoscenza della realtà comunitaria, è stato assegnato a personalità illustri - fra le quali il Direttore Generale della Sicilcassa, dr. Agostino Mulè - che, nell'esercizio delle proprie funzioni istituzionali...

LE RICHIESTE DI REVERSIBILITÀ DELLE GESTIONI SPECIALI

L'istruttoria delle pensioni I.N.P.S. decentrata alle sedi provinciali e zonali

L'I.N.P.S. comunica che le domande di pensione di reversibilità, a carico dei fondi di previdenza gestiti dall'Istituto, debbono essere presentate alle sedi provinciali e zonali competenti per territorio e non più alla Direzione Generale.

che per la gestione speciale. Il decentramento delle operazioni di liquidazione non riguarda peraltro tutte le pensioni ai superstiti, in quanto parte di esse restano attribuite alla competenza della Direzione Generale.

gli interessati debbono presentare le domande di pensione: A) alle sedi provinciali e zonali, nel caso in cui il decesso riguardi il lavoratore già pensionato;

di il lavoratore non ancora pensionato. Resta ugualmente confermata la competenza della Sede centrale per gli adempimenti riguardanti la gestione e le variazioni di tutte le pensioni ai superstiti.

I giovani concordano con la saggezza dei nonni

L'ospite è come il pesce... dopo tre giorni puzza!

Durante l'estate, soprattutto nelle nostre zone affollate da migliaia di turisti, è facile fare nuove amicizie, incontrare nuove persone. Così molti trapanesi avranno stretto rapporti ed avranno scambiato pareri ed informazioni con i viaggiatori estivi; ma purtroppo molti di loro avranno dovuto sopportare qualche irriverente ospite, che, invece di recitare l'innocua parte del turista...

le. Molti giovani trapanesi, ad esempio, costituendo delle cooperative a carattere turistico, potrebbero inserirsi nel mondo del lavoro. I più politicizzati, quelli che di amministrazione dei comuni se ne intendono, incalzavano: «la vostra amministrazione comunale dovrebbe creare le infrastrutture per valorizzare il patrimonio turistico di Trapani e della sua provincia...

le. Molti giovani trapanesi, ad esempio, costituendo delle cooperative a carattere turistico, potrebbero inserirsi nel mondo del lavoro. I più politicizzati, quelli che di amministrazione dei comuni se ne intendono, incalzavano: «la vostra amministrazione comunale dovrebbe creare le infrastrutture per valorizzare il patrimonio turistico di Trapani e della sua provincia...

antonino scarpitta piazza notai piazza scarlatti TRAPANI OFFERTA VALIDA SU TUTTI GLI ARTICOLI

DALLE PAGINE PRECEDENTI

DALLA PRIMA

ALITALIA

con rientro da Pantelleria alle ore 12.00. Per la prossima stagione estiva 1989 sono stati invece programmati, sempre con aeromobile DC9, orari tali da permettere all'utenza locale di usufruire del rientro nella stessa giornata;

Tale operativo è tuttavia legato alla apertura nelle ore notturne dell'aeroporto di Pantelleria, che come è noto è ancora carente di un impianto di segnalazione ostacoli.

Il Ministro, in sostanza, ha segnalato, ed il manager sembra averne disposto. Ma non, come tutti ci attendevamo, con decadenza immediata.

Qualche breve considerazione. Anzitutto, la motivazione - che ci sembra piuttosto debole - dell'impiego dell'ATR 42 in luogo del DC9: «al fine - scrive Verri - di consentire il raddoppio della frequenza giornaliera». Un semplice calcolo aritmetico ci lascia perplessi.

Due voli dell'ATR 42, quanto a numero di passeggeri trasportati, ne valgono uno solo del DC9, e ciò non ci sembra propriamente un venire incontro al problema del potenziamento quantitativo dei collegamenti con quest'area territoriale, sollecitato dall'utenza e dalle autorità locali, anche in vista dello sviluppo turistico di essa, come perseguito dal consiglio Provinciale attraverso l'A.P.T.

Quando alla decorrenza del ripristino, dobbiamo prendere atto, non certo con entusiasmo, dello slittamento a gennaio del ritorno del DC9 (ma sempre con una sola frequenza quotidiana!). La decisione del manager, come si vede, ha integrato (per dir così) il voto del Ministro. Ma lasciamo andare.

Nell'inviare copia della lettera di Verri, il sen. Perricone ha assicurato che seguirà con attenzione il problema dell'eliminazione delle carenze dell'aeroporto di Pantelleria, che ne rendono problematico il funzionamento nelle ore notturne. Noi desideriamo impegnare il nostro senatore a voler sollecitare affinché la data di ripristino del DC9, 1 gennaio 1989, venga almeno rispettata.

Non si sa mai. Fra Ministro, manager e qualche impreveduto, potrebbe, ancora una volta, slittare...

VORREI CAPIRE

Vorrei capire se per caso la sconoscevo. Vorrei capire se tali dimenticanze avvengono in buona fede oppure hanno lo scopo "politico" di creare sempre nuovo lavoro e di fare spendere ancora denaro pubblico, inutilmente.

Vorrei capire se al responsabile di tali fatti vengono mossi apposti giudizi di responsabilità.

Vorrei capire se invece di spendere due volte soldi per lo stesso scopo, non era invece preferibile far bene i primi lavori e creare con i nuovi fondi ulteriori abbellimenti per la città bisognosa di restauri.

Qualcuno può spiegare qualcosa?...

SICILIA

lanti programmi che rimangono fumo e che, in tutti i casi ad altro non sembrano servire se non a creare illusioni, accendere speranze, tenere sul filo delle promesse marea di giovani (e di meno giovani) in attesa di lavoro, e sotto controllo centinaia o migliaia di voti che su tali promesse rimangono in frigorifero, secondo un gioco vecchio, tanto vecchio che comincia però a diventare scoperto perché ormai maldestro perché dà il segno del cinismo e dello strumentalismo con il quale è condotto.

Rimane, in un momento come questo, difficile ed angoscioso per migliaia di disoccupati, un mistero il fatto per il quale centinaia di concorsi pubblici - per riferirci soltanto agli Enti locali - continuano a non essere banditi; quelli già banditi rimangono bloccati; altri si propongono per lunghi anni prima della definizione ed immissione al lavoro di giovani

DALLA QUARTA

ANEDDOTI ERICINE

"Non rientrano tra gli articoli di nostra lavorazione - precisò la giovane donna, fissando perplessa lo sguardo interlocutore, con il visetto declivioso subito pronto al riso divertito -

"E allora, come mai c'è un cantaro qui esposto, tanto originale da far fermare tutti i turisti?"

Da quel giorno il Cavaliere non stette più a bearsi di sole e di belle donne in quel punto. E Titti poté comunicare ad Enzo: "Sa, quel prodotto l'ho venduto!"

DALLA SECONDA

CHE DIRE?

amarezze per lunghe lotte di principio che distruggono molti dall'adempimento continuo del dovere ed alla fine salomonicamente non registrano vincitori né vinti: come se ciò sia un fatto possibile.

Resta il convincimento che fenomeni criminali di così ampia portata non si debbellano con il solo affidamento di superpoteri ad una sola autorità.

Occorre procedere alla ricducazione nelle scuole, alla prevenzione nei posti di lavoro e per le strade, alla repressione per i delinquenti facendo funzionare al meglio ogni struttura dello Stato mirata al raggiungimento ed al mantenimento della pacifica convivenza.

Tutto il resto è senz'altro perdita di tempo mentre là fuori un'altra pallottola può invece essere già in attesa per qualcuno.

ESTATE ERICINA

ne turistica, ma anche di trasporto, che fu la funivia, e la mancanza di parcheggi, ha portato ad un degrado dell'ambiente e a grandi disagi di natura logistica.

È da sperare, comunque che Erice, sia pure per la giusta aspirazione verso un turismo sempre più qualificato e non massificato, sia per la sua notevole vocazione diretta ad una valorizzazione della sua intrinseca identità, trovi nei prossimi anni ancora più prestigiosi spazi e inserimenti tra le località turistiche della nostra Italia.

AD ALCAMO

no fermi. Di chi la colpa? Di uno, nessuno, centomila, direbbe il drammaturgo agrigentino Pirandello. Ma le cose ad Alcamo, a detta di molti cittadini, vanno sempre a rilento.

Sia nel campo dell'attività politica dove beghe interne e giochi di potere lasciano la città piena di immondizie, con turni di distribuzione dell'acqua sempre più lunghi, con scuole con carenza di personale ausiliario. Mille, tanti altri problemi restano insoluti in Alcamo. E i cittadini alcamesi, la cui paziente attesa è diventata proverbiale, pagano le tasse anche per quei servizi primari che non vengono erogati e per taluni di essi (l'approvvigionamento idrico) i pubblici amministratori hanno anche avuto, qualche tempo fa, la sfacciataggine di inscenare l'inaugurazione, in pompa magna, di una nuova fonte di approvvigionamento.

Poiché anch'io ho esposto in questo scorcio di inizio di settembre mi corre l'obbligo di collocarmi coscientemente in uno di questi gruppi: cioè o fra i tradizionalisti o tra i trasgressori; ma la verità è che io non mi riconosco né tra i primi né tra i secondi. Credo di ricercare - come diversi altri miei amici - un'arte capace di conciliare quanto è stato fatto nel passato con quello che si fa nel presente. Non è cosa facile; e ciò comporta rinunce (anche dal punto di vista economico), ma l'arte merita dei sacrifici.

O no?...



PROVINCIA REGIONALE DI TRAPANI

Si dà avviso che sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana n. 36 del 27/8/1988 è stato pubblicato il bando di licitazione privata per l'appalto della fornitura di suppellettili in uso agli istituti scolastici provinciali.

Importo a base di gara L. 341.823.000. Il bando è stato inviato all'ufficio delle pubblicazioni C.E.F.

IL PRESIDENTE - Dott. Mario Barbara -

Calcio - Serie C2/D

Grande affermazione esterna per gli uomini di Rondanini (3-2)

Battendo di misura la Battipagliese il Trapani ha conseguito la seconda vittoria in campionato ed il sesto risultato utile in altrettante gare ufficiali disputate (ai due successi pieni contro Kroton e Battipaglia bisogna aggiungere le due vittorie ed i due pareggi ottenuti in Coppa Italia).

Gli uomini di Rondanini erano attesi con curiosità alla prima trasferta della stagione: si trattava di appurare quanto potesse rendere l'impostazione del nuovo Trapani fuori dalle mura amiche, di verificare, quindi, se il complesso granata fosse in grado, anche fuori dal Provinciale, di imporre il

proprio gioco. L'avversario che il calendario opponeva ai granata non era certo dei più agevoli: la Battipagliese, sebbene matri-cola della C/2, si presentava come valido banco di prova tenuto conto del comportamento nelle gare più recenti. In Coppa Italia i campani

erano giunti al secondo posto nel loro girone ad un solo punto dalla vincitrice Salernitana (squadra di C/1 con non celate ambizioni di promozione) ma distaccando ampiamente compagni di pari categoria quali Cavese e Benevento; all'esordio nel minore dei tornei professionistici i bianconeri avevano bloccato il Siracusa sul campo degli aretusi.

Ma contro il Trapani i salernitani non hanno avuto buon gioco: ancora una volta la tattica del mister Rondanini si è rivelata vincente.

I granata sono scesi in campo con lo stesso undici che avevano battuto il Kroton e che l'allenatore sembra ormai considerare titolare: Bobbo in porta, Del Giudice, Greco, Innocenti, Marrazzo e Vitello in difesa; Fazio, Caruso, e Baldassarri a centrocampo; Puntereri ed Arduzzone in avanti (anche se, data l'intercambiabilità di ruoli che esiste fra gli uomini della formazione non si può certo parlare di compili fissi).

Alcune considerazioni sono da fare in margine alla gara di Battipaglia.

La prima riguarda la posizione di Bobbo che agisce da vero libero aggiunto alle spalle dei propri difensori per tappare le falle che derivano dall'impostazione a zona: e l'estremo granata, oltre a cavarcela egregiamente fra i pali, è valido anche nel chiudere i varchi.

La seconda concerne il nuovo modo di intendere la difesa: il complesso granata non si chiude nella propria metà campo ma cerca di difendersi attaccando gli avversari nel momento nel quale essi impostano l'azione.

La terza è relativa al volume di gioco che il Trapani riesce a produrre: questo è notevole ma non si riesce a concretizzarlo per intero (a Battipaglia, prima che Puntereri segnasse il secondo gol, sono state fallite un bel po' di occasioni favorevoli).

Infine c'è da notare la notevole forza di reazione della formazione trapanese: colpita a poche battute dall'inizio della gara la squadra di Rondanini ha saputo reagire con prontezza ed efficacia dimostrando di avere molta fiducia nelle proprie possibilità.

È ancora troppo presto per dire quale potrà essere il ruolo del Trapani nel torneo: è certo, però, che ogni partita vedrà i granata in grado di conseguire un risultato utile.

Nel prossimo turno i trapanesi affronteranno al Provinciale la Turrus, un complesso che ha dimostrato una notevole vulnerabilità fuori dal proprio campo nelle gare fino ad ora disputate: per il Trapani c'è la possibilità di un nuovo successo per incrementare il proprio bottino di punti in vista del raggiungimento dell'obiettivo minimo che, per questa stagione, è quello della disputa di un campionato tranquillo.

MAURIZIO SCHIFANO

Totocalcio

CONCORSO 6 IL NOSTRO PRONOSTICO

PARTITE DEL 25/9/88			
squadra 1 ^a	squadra 2 ^a	1	2
1 Ancona	Genoa	X	2
2 Avellino	Brescia	1	X
3 Barietta	Sambenedetti	X	X
4 Cosenza	Cremonesse	X	1
5 Empoli	Messina	1	X 2
6 Licata	Taranto	1	X
7 Monza	Catanzaro	1	X
8 Parma	Padova	X	X
9 Piacenza	Udinese	X	2
10 Reggina	Bari	1	X 2
11 Cantese	Reggina	X	2
12 Triestina	L. R. Vicenza	1	X
13 Brindisi	Catania	X	X

TARIFE PUBBLICITÀ - Commerciali: a modulo (mm. 45 base x 40 altezza) £. 60.000. - A mm. colonna £. 1.500. Legali, sentenze, giudiziari, finanziari, concorsi, convocazioni e relazioni assemblee, appalti, ordinanze: £. 2.000. Cronaca, redazionali: £. 2.000. Professionali: £. 800. Nozze, culle, necrologie, lauree, onorificenze: £. 1.000. Economici: £. 250 p.p. Testatine: £. 60.000.

KARATE

In corso di svolgimento i campionati CIST di karate

Si è tenuta mercoledì 21 scorso nella sala conferenze dell'Astoria Park Hotel di Trapani, la conferenza stampa di presentazione dei Campionati Internazionali C.S.I.T. di Karate, che il Direttivo Nazionale dell'A.I.C.S. ha affidato alla cura ed all'organizzazione del Comitato Provinciale di Trapani.

A questa edizione dei Campionati Internazionali di Karate del CSIT (Comité Sportif International du Travail) partecipano ben sette nazioni: Austria, Francia, Olanda, Spagna, Danimarca, Israele e naturalmente Italia, che è presente con la rappresentativa dell'AICS.

Alla conferenza stampa hanno partecipato il Presidente nazionale dell'AICS, on.

Gianni Usvardi; il Responsabile Settore Sport Internazionale, Jano Battaglia nonché il Presidente regionale dell'AICS, Salvatore Cottone, che ha sottolineato il valore sociale del ruolo che lo sport assume per la pace e la fratellanza tra i popoli e ha ringraziato la Direzione Nazionale AICS per la scelta della città di Trapani quale sede dei Campionati Internazionali di Karate.

Salvatore Cottone fra l'altro ha detto:

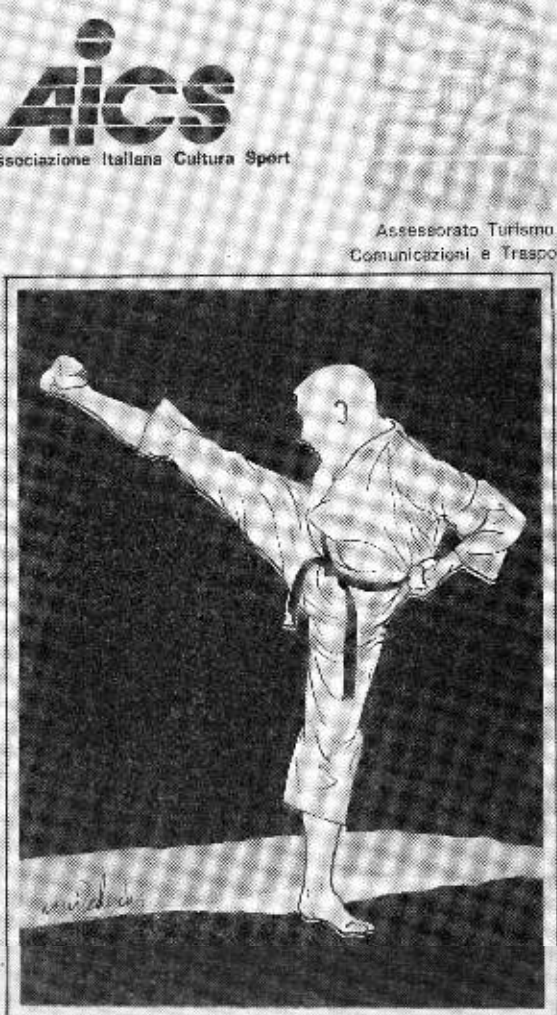
«Trapani, inoltre, ha un significato particolare per l'attuale momento di voglia di PACE che l'umanità sta vivendo: la sua collocazione geografica al centro del Mediterraneo, "mare nostrum" dei latini, e crocevia delle tensioni e delle attenzioni, sta a dimostrare come l'anelito di PACE che si leva da tutte le parti del mondo possa trovare accoglienza in manifestazioni come queste, momento di unione tra giovani che nello sport trovano modo per incontrarsi, scambiarsi opinioni ed esperienze, costruire il proprio futuro.

Un futuro che noi dell'AICS così come questi giovani, vo-

gliamo sgombrare da nubi di guerra, in un anelito di PACE che nello sport trova la sua massima espressione dello spirito di Olimpia che, casualmente,

proprio in questi giorni, con rinnovato vigore, celebra il suo rito quadriennale.

SALVATORE COTTONE
Presidente Regionale AICS Sicilia



AICS
Associazione Italiana Cultura Sport

Assessorato Turismo
Comunicazioni e Trasporti

CAMPIONATI INTERNAZIONALI KARATE C.S.I.T.

TRAPANI 22 - 25 SETTEMBRE 1988
PALESTRA VIA TENENTE ALBERTI (R. PALME)

Calcio Interregionale

Utile pareggio a Ganci per gli azzurri lilibetani

Il Marsala conquista il suo primo punto nell'interregionale a spese della matricola Ganci. I lilibetani non hanno dovuto faticare molto per conquistare il pareggio, molto utile in questo momento, sia per la classifica che per il morale dei giocatori, dopo la batosta subita alla prima giornata contro l'Acireale.

Sul rettangolo di gioco del Ganci è sceso un Marsala rinnovato, privo di Rubino, Rodriguez e Palmieri sostituiti rispettivamente da Adamo, Perricone e Manca, fratello quest'ultimo di quel famoso Marcello che gioca con l'Acireale. Il mister Enzo Domingo, con quello che per ora pas-

sa il convento, effettuando degli spostamenti in difesa, che è il reparto bisognoso di rinforzi, è riuscito ad imbrigliare la manovra dei ragazzi di Pogliana, rivelatisi tecnicamente alla pari degli azzurri ed abissognevoli anch'essi di rinforzi. Questo puntino per La Vecchia e soci, che potevano anche essere due, senza togliere nulla al Ganci, se l'arbitro a due minuti dalla fine avesse concesso un sacrosanto rigore per l'atterramento di Gerardi, non deve fare illudere molto, soprattutto la dirigenza azzurra. Il Marsala ha bisogno di quei rinforzi che abbiamo già detto subito dopo la partita contro l'Acireale. Lo stesso

tecnico Domingo ne suggerisce l'urgenza se si vuole che il glorioso Marsala raggiunga quest'anno senza affanni la salvezza, dato che a scendere in promozione saranno 4 squadre.

Certamente i dirigenti azzurri durante la settimana non se ne staranno con le mani in mano: cercheranno di portare a Marsala giocatori validi, anche se con la paura di sbagliare. Intanto domenica scenderà al municipale il Bagheria di Bozzi; i palermitani sono una squadra tecnicamente superiore agli azzurri; il Marsala da parte sua tenterà di conquistare la prima vittoria.

NANDO GIACALONE

TENNIS

Alla Stefanel Trieste la quinta edizione "Tonne e Tonnare" '88

Da venerdì a domenica si è disputata la quinta edizione del torneo "Tonne e Tonnare", vinta dalla Stefanel Trieste.

Questa edizione del torneo era resa molto qualificata dalla presenza del Rabotnicki Skopje (A2 Jugoslava), della Stefanel Trieste, della Virtus Ragusa e naturalmente della Pallacanestro Trapani, formazioni militanti nel campionato di B d'eccezionale. La formazione del Rabotnicki è una delle migliori squadre di A2 jugoslava e possiede una buona tradizione, essendo retrocessa in A2da soli 2 anni ed avendo militato, dal 1969 al 1987, per 18 anni in serie A1,

riuscendo anche ad arrivare in semifinale in Coppa delle Coppe nel 1976. La Stefanel Trieste è la principale favorita alla promozione in A2, avendo inserito, in un già competitivo telaio, degli elementi che nel campionato di B1 potrebbero fare la differenza; fra questi vi sono: Procaccini, play (ex San Benedetto Torino A1) miglior realizzatore, nello scorso campionato, come percentuale nel tiro da 3 punti (50%), Maguolo che ha disputato un ottimo campionato in A2, nella Panapesca Montecatini e Piliutti, ex Cuki Mestre, considerato uno dei giovani più promettenti del

basket italiano. La Virtus Ragusa era, sulla carta, la meno qualificata delle quattro ma la recente vittoria al torneo di Erice con formazioni di B1, come Sebastiani Rieti e Pallacanestro Trapani, la rendeva una compagine da non sottovalutare.

Inoltre l'inserimento del play Bortolot (ex Reggio Calabria B2) ne aumenta la pericolosità, nei già buoni tiri da fuori; unico neo è forse rappresentato dalla non lunga panchina. La Pallacanestro Trapani si è sensibilmente rinforzata con gli arrivi di Guzzone, Lot, Martin e La Commare, aumentando con Lot, la sua pericolosità nel tiro da fuori e con Guzzone e Martin, la sua potenza sotto canestro, possedendo inoltre una panchina in grado di sostituire degnamente i titolari.

Il torneo "Tonne e Tonnare" ha evidenziato i progressi fatti dalla formazione granata rispetto al precedente torneo di Erice, in particolare tutta la squadra comincia ad eseguire con disinvoltura gli schemi di Benvenuti, anche se bisogna migliorare nel contropiede e in difesa. Per quanto riguarda i singoli, buone sono state le prove di Lot che si è dimostrato un buon cechino ed anche un buon difensore, mentre ha fatto notevoli progressi Piazza che tira con molta più sicurezza. Ma a queste note lievi bisogna aggiungere che altri (Guzzone, Coppari, e Martin) non sono entrati ancora in forma e tuttavia, poiché il campionato comincia il 2 ottobre, si spera che possano migliorare.

Questi i risultati del torneo "Tonne e Tonnare":

- **Prima giornata:** Stefanel-Rabotnicki 90-88; Trapani-Ragusa 89-82;
- **Seconda giornata:** Stefanel-Ragusa, 99-84; Trapani-Rabotnicki 100-95 (dopo 2 s.s.);
- **Terza giornata:** Rabotnicki-Ragusa, 101-74; Stefanel-Trapani, 103-90.

ENZO SACCARO

MARIO BOSCO

AUTOMOBILISMO

Campionato Italiano della Montagna: sfortunata la "Valderice Racing"

Week-end all'agrodolce per la scuderia Valderice Racing impegnata domenica 11 alla Cefalù-Gibilmanna valida per il Campionato Italiano Assoluto della Montagna ed alla quarta Coppa Saint-Paul valida per la Coppa C.S.A.I. Slalom.

Alla Cefalù-Gibilmanna la scuderia Valderice Racing piazzata al decimo posto della classifica assoluta l'agrintino Salvatore Virgilio su Osella PA/10 1300 e conquista 4 vittorie di classe con *Paolo Fiore* e *Sebastiano Clemente* entrambi su Fiat Panda 45 rispettivamente in gruppo N/1000 e A/1000, *Vito Turriciano* su A 112 Abarth in gruppo A/1150 e con *Rubino Giocchino* su AMS 1000, il secondo posto di classe con Salvatore Virgilio su Osella 1300, ed il terzo posto con Pietro Barone su Osella 1300.

Tra i piloti sfortunati, *Diego Milotta* su A 112 Abarth gruppo A miglior tempo in prova, si è girato dopo metà percorso compromettendo la gara piazzandosi al quinto posto, *Carmelo Lazarà* su Fiat Panda 45, incidente, *Galante Andrea* su A 112 Abarth, incidente in prova, *Giralamo Costa* su R.5 GT Turbo rottura del motore.

A Noto (SR) per la quarta Coppa Sain Paul valida per la Coppa CSAI Slalom la Valderice Racing piazza tre piloti nei primi dieci della classifica assoluta che gli valgono 40 punti nella classifica del Campionato Regionale Scu-

ria che gli consentono di allungare il vantaggio sulle concorrenti.

Ottima la gara del valdericino Andrea Genova con la sua Lancia BM che riesce ad ottenere il terzo posto assoluto, Giovanni La Mantia su Fiat X/19 non riesce ad andare oltre il sesto posto assoluto mentre l'altro valdericino *Pietro Croce* su Fiat 128 dopo una prima manche bellissima ma macchiata dall'abbattimento di un birillo, nella seconda alza il tempo di ben 3", piazzandosi al nono posto assoluto.

Due le vittorie di classe ottenute dal valdericino *Pietro Croce* e da *Pancesco Giacalone* su Fiat 500-1000 in cerca di punti validi ai fini della conquista della Coppa C.S.A.I., 2 secondi posti con Giovanni La Mantia e *Andrea Genova*, 2 terzi posti con *Luigi Scandaglia* su Fiat 128 e con *Sebastiano Cannamela* su Fiat X1/9. Sfortunate le prove di *Emanuele Lo Prestitu* Fiat 127 che dopo appena un km. rompe il motore, di *Giuseppe Ganci* su A. 112 Abarth che durante la prima manche ha rotto il cambio e del valdericino *Luigi Grimaldi* su Fiat 128 1300, miglior tempo di classe nella prima manche, che è stata macchiata dall'abuso di un Ufficiale di gara addetto alla postazione B5 penalizzandolo di 10". comunicando alla Direzione Gara l'abbattimento di un birillo "fantasma".

MUNICIPIO DI TRAPANI UFFICIO TECNICO

Sezione speciale per il riassetto dei servizi cimiteriali

AVVISO

Si porta a conoscenza di chiunque ne abbia interesse che ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 delle nuove norme regolamentari per il riassetto dei servizi cimiteriali, il sig. ANASTASI BERNARDO nato a Trapani il 22 giugno 1915 e residente in Erice (Casa Santa) nella via Ribera n. 2, con istanza del 20-6-88 ha chiesto la ricostruzione del titolo di proprietà della propagine ubicata nel Cimitero Comunale di Trapani, Sezione VIII, Campo II, Fila II e confinante: a nord con la cappella Burgarella Andrea e D'Amico; a sud con il viale; a est con sarcofago Genna; a ovest con propagine Virgilio-Prestigiovanni e Catania, in quanto pervenute per successione dal padre Anastasi Michele unico erede universale dell'originario concessionario del lotto di terreno avuto dal Comune di Trapani e sul quale insiste la propagine de quo.

Trapani, li 19-9-1988

IL SINDACO